alcuni giorni. Invece, accortomi che il paese non offriva alcuna risorsa, entrai in un'osteria e bevetti parecchio vino dalmato, da cui ebbi annebbiata la ragione per modo che non seppi più quello che mi facessi. Il giorno dopo mi svegliai in prigione, tutto pesto, indolenzito, lordo di fango e non sapevo che cosa fosse avvenuto.

Eppure — gli osservò il presidente — nel vostro primo esame avete ammesso di essere stato alle prese con gli organi di polizia e tutti i particolari del fatto non vi erano sfuggiti dalla memoria come oggi. — Non so che cosa io abbia detto allora; questo è certo che non ricordo nulla di quanto è narrato nell'atto di accusa.

I testi, naturalmente, poichè il processo era basato sulla loro diretta incolpazione, sostennero l'accusa nella sua pienezza.

Tanto il Wolff quanto il Malalan esclusero che il Merluzzi fosse stato ubriaco. Dissero che, strada facendo, egli barcollava e che due volte cadde, ma obiettarono ch'egli avesse finto di essere ubriaco per procurarsi antecipatamente, un mezzo di difesa. Il Wolff non seppe indicare — dal momento che egli non aveva ancora arrestato il Merluzzi — il motivo per cui quest'ultimo lo aveva afferrato per il petto. — Prima di chiudere il processo probatorio, il presidente diede lettura di uno scritto del sindaco di Magnago, il quale chiedendo informazione sul processo cui era sottoposto il Merluzzi, dichiarava che questo non aveva mai dato motivo all'autorità di occuparsi di lui e comunicò alle parti che non esistevano in atti nè le fedine nè le informazioni politiche. Allora il difensore propose che il dibattimento venisse prorogato per completare il processo e per fare delle indagini che valessero a stabilire se più o meno il Merluzzi, nella sera del fatto fosse stato ubriaco. La corte respinse tale proposta dichiarando di avere già sufficienti dati per formarsi un criterio sulla colpabilità del Merluzzi e perchè la mancanza delle fedine non aveva un gran peso nella procedura. In seguito a ciò ebbe la parola il P. M., che attese a dimostrare come la escriminante accampata dall'accusato non fosse attendibile. Il difensore, in una bella arringa, sostenne la tesi che l'effetto del vino non dovrebbe essere considerato nelle sue apparenze esteriori, ma soltanto nella diretta sua azione sulle facoltà mentali dell'uomo, che spesso ne viene indotto ad atti che mai, altrimenti, si sarebbe sognato di commettere. Chiese sentenza di assoluzione.

Invece il Merluzzi venne condannato a 10 mesi di carcere e al bando.

Fra detenuti. La mattina del 26 agosto, nella casa di pena a Capodistria, Giovanni Petiè, di 27 anni, facchino, da Trieste, che sta scontando la pena di 7 anni di carcere inflittagli dalla Corte di Assise, per crimine di furto, il 26 marzo 1895, era venuto a diverbio con un suo compagno, certo Nicolò Forlani. A un tratto questo ultimo colpì il primo alla testa con uno scalpello e poi gli trasse dietro un bastone di legno, spezzandoglielo sulle spalle. Egli, acciecato dall'ira, afferrata una pesante mannaia che si trovò a portata della mano, gliela scagliò contro, ferendolo al collo. Intromessosi il guardiano carcerario Matteo Opara, i due furono divisi.

Ieri il Petiè comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale accusato del crimine di grave lesione corporale come previsto al § 155 *litt. a* cod. pen. La ferita era leggera per se stessa, ma inferta in modo tale e con tale stromento cui ordinariamente va congiunto pericolo di vita, e perciò l'azione fu considerata crimine.

Nel suo costituto, il Petiè espose il fatto in questi termini: Un certo Bacotich — un detenuto — me gaveva imprestado un vaso nel qual ghe iera un poco de color e mi, dopo pochi giorni, ghe lo go restituido. Lui, invece, la matina del 26 de agosto el xe saltà fora a dirme che no ghe lo gavevo dado indrio. Ciò, me son messo a zercarlo e son andado anco nel lavoratorio dove che i fabrica le scove. La ghe go dimandà conto al Forlani, el qual me ga risposto che che no 'l saveva gnente. Inveze go trovà el vaso soto el banco. Alora, senza intenzion de farghe del mal, son andà verso el Forlani, che xe mio bon amico, e lui, nè due nè tre, el me ga menado un colpo con un scarpel e uno con un manigo de scova. Alora, mi, per difenderme, go ciolto una manera assai pesante, quela che la ga là sul tavolo, sior presidente, e go fato un moto per parar i colpi. Ma, per sfortuna, causa el suo peso, la me xe scampada de le man e la ghe xe cascada al Forlani sul colo. El me creda che no volevo farghe del mal. Cossa el vol che gavessi volesto tirarghe la manera. Ma alora avaria dovesto pensar de mazzarlo.

Il teste Nicolò Forlani depose in piena conformità alla narrazione fatta dal Petiè e dichiarò che gli perdonava; la deposizione, poi, fatta dal teste Matteo Opara non aggravò per nulla la posizione dell'accusato, inquantochè non valse a dimostrare ch'egli avesse avuto il fermo proposito di produrre al Forlani una delle gravi conseguenze contemplate dal § 152 c. p.

In seguito a queste risultanze, il difensore avv. dott. de Volpi espose il criterio che nel caso in termini non si potesse parlare di crimine, ma che il fatto restava limitato alla semplice contravvenzione, ossia al puro valore della ferita riportata dal Forlani; e ciò per il motivo che egli non aveva avuto tempo di scegliere l'arma e quindi nemmeno campo di concretare il proposito di arrecare un grave danno all'avversario. Aveva afferrato il primo oggetto presentatoglisi all'occhio e se n'era servito, senza pensare se il medesimo fosse atto a ferir gravemente. E in questi sensi va interpretato l'*ad litteram a* del § 155 c. p., poichè agli estremi della qualità dello strumento e della maniera con cui lo stesso venga adoperato, segue, nel medesimo, il criterio della intenzione di produrre una delle gravi conseguenze accennate al § 152 c. p.; — ciò che rivela come nella mente del legislatore l'idea dell'azione materiale ed esterna sia stata strettamente connessa a quella dell'azione volitiva e psichica, cosicchè l'una dovesse essere complemento dell'altra. Nel caso soggetto esisteva la qualità dello stromento ma non era provata l'intenzione di produrre una ferita grave. E la Corte, dividendo pienamente le vedute della difesa, condannò il Petiè, soltanto per contravvenzione di lesione corporale, a 1 mese di arresto.

Per questioni di giuoco. La sera del 27 gennaio 1896, Vincenzo Sandali, di 28 anni, trovatosi, nell'osteria *Alla Grotta*, in via Torretta N. 7, con un suo conoscente, certo Giovanni Perizza, un dalmato, marinaio, s'era messo a giuocare con lui all'*alto e basso*, un giuoco d'azzardo. A un certo punto al Perizza parve che il compagno giocasse poco onestamente e ne lo rimproverò, ne surse un diverbio, in seguito al quale il Sandali abbandonò il locale. Rientrato dopo pochi minuti, si avventò contro il Perizza e gl'inferse un colpo al fianco sinistro e alla mano sinistra. Arrestato e poi messo a piede libero, contro di lui venne avviato processo per crimine di grave lesione corporale e per la contravvenzione prevista al § 521 C. p. (giuochi proibiti).

Il primo dibattimento venne tenuto il 28 luglio e venne prorogato perchè il difensore sig. Camber introducesse testimoni che dovevano provare come il Sandali semplicemente si fosse difeso perchè assalito da sei o sette compagni del Perizza. Il 7 agosto venne ripreso, ma venne prorogato nuovamente perchè uno dei nuovi testi non era comparso; ieri, finalmente il processo potè venir chiuso. I testi proposti dalla difesa, Giovanni Pavicich, Vittorio Susterich e Francesco Pechil, dichiararono di aver veduto che il Sandali veniva percosso da sei o sette persone, ma non furono in grado di escludere ch'egli avesse ferito il Perizza prima che i compagni di questo lo assalissero. La qual cosa era sostenuta dal danneggiato e dall'oste. — Ciononostante, il difensore sostenne con molta abilità la sua tesi.

Il Sandali fu condannato a un anno di carcere.

Piccoli incendi. Ieri, poco dopo il meriggio, nel magazzino di tele cerate, vele e sacchi, della ditta Luigi Zuculin, in via Ghega, N. 2, si sviluppava, per causa ignota, un incendio. Il fuoco si apprese ad alcuni sacchi vuoti, e ad alcuni mucchi di tela su d'un impalcato. Gli addetti al magazzino, accortisi del fumo, che si era sollevato, principiarono l'opera di estinzione, mentre qualcuno correva a telefonare dal caffè alla Stazione al comando dei vigili. Poco dopo sul luogo si recarono due treni dall'appostamento principale, ed uno da quello di via del Molino piccolo, ed in breve l'incendio venne spento. Il danno non è rilevante. Le merci sono assicurate.

All'1¼ di stanotte dall'ispettorato di p. s. di via Scussa si telefonò all'appostamento principale dei vigili che in via Giulia N. 29, al primo piano era scoppiato un incendio. Accorsero prontamente i vigili con due treni, sotto il comando dell'ufficiale d'ispezione, e riscontrarono che il fuoco s'era comunicato ad alcune tavole, causa una lampada a petrolio rovesciatasi. In breve i vigili spensero il piccolo incendio, che aveva recato un danno di una decina di fiorini.

La cauzione della tabacchina. In relazione a quanto abbiamo narrato ieri, sulla controversia insorta fra la proprietaria di uno spaccio di tabacchi Giovanna St. e la sua ex-dipendente Giacomina Garz, relativamente alla cauzione che quest'ultima aveva depositata, apprendiamo che, grazie all'intervento di un egregio avvocato, le due donne si sono accomodate all'amichevole, il che non è riuscito difficile dovendosi la loro controversia più ad un equivoco che a reale dissenso. L'avvocato ha ricevuto in consegna dalla St. l'ammontare della cauzione della Garz, la quale ha potuto così partire tranquillizzata.

I gravi eccessi di un alcoolista. Edoardo Coen, un giovanotto di soli venti anni, del quale la cronaca ebbe più volte ad occuparsi per i suoi eccessi nervosi ed alcoolici, entrava ieri verso le 4 pom. nello spaccio di tabacchi in via della Muda e senza nulla domandare, si poggiò al banco, rivolgendo qualche complimento alla ragazza Irma Muhr, addetta alla vendita. Questa pregò dapprima il giovinotto di smettere, ma egli insistette sempre più, e poi incominciò a farle dispetti, buttandole sul banco qualche giornale, ed altre carte. Poi, alzò la voce, azzardando carezze, e, per far uscire dal banco la ragazza, col gomito gettò a terra tutte le gazzette che si trovavano sul rialzo del banco. Nello stesso tempo però cercò di allungare le mano verso il cassettino degli incassi. La ragazza insospettita dal contegno dell'individuo, lo minacciò di chiamar una guardia, se non usciva tosto. Lui, però, rispose alla minaccia con uno schiaffo; e ne fece seguire un secondo appena la Irma si diede a chiamar gente. Il Coen infilò allora subito la porta. Essendo sola, la giovane non voleva abbandonare lo spaccio, e s'affacciò sulla strada per vedere se qualche guardia passasse per caso di là.

Intanto, alcune donne delle botteghe vicine avevano circondato la ragazza per sapere di che si trattasse, ed una di esse si offerse di andare fino in piazza Grande ad avvertire una guardia di polizia. Il Coen frattanto non contento di quel che aveva fatto, ritornò sui suoi passi, e giunto di fronte allo spaccio si diede a lanciare improperi e parolacce all'indirizzo della Irma, che si vedeva perduta in mezzo a quel trambusto. Fortuna volle che una guardia di p. s. scendesse in quel mentre la via; fermata dai passanti e dal vociare scandaloso del giovinotto, lo redarguì, ed allora questi, certo alterato da una buona dose di alcool che avea in corpo, lanciò una serie d'insulti contro la guardia e contro tutta la Polizia.

Frattanto giungeva la guardia chiamata da piazza Grande, ed un'altra che le si era unita, e, dichiarato in arresto il Coen, lo si voleva condurre alla Direzione di polizia: ma quegli oppose una resistenza formidabile, e le tre guardie ebbero a lottare assai per potergli mettere le manette ai polsi. Finalmente a stento vi riuscirono e lo trascinarono quasi fino in via S. Nicolò, alla Direzione di polizia dove l'arrestato andò su tutte le furie opponendo tutta la forza dei suoi muscoli e prorompendo nelle più basse ingiurie contro chiunque lo avvicinava.

Si telefonò subito all'infermeria Treves per il pronto soccorso, ed il sig. Gino con tre infermieri, si recò sul luogo, avendo a sua disposizione un carretto-lettiga e gli altri arnesi indispensabili. Ci volle non poca fatica per collocare lo smanioso sul carretto; fu legato ai piedi, alle gambe, alle spalle, ma con tutto ciò si contorse e si scosse tanto da rompere alcune cinghie e ribaltare il carretto, rompendone qualche parte. Allora furono mandati a prendere una nuova lettiga e nuovi ordigni.

Portati sul luogo, il Coen fu disteso nuovamente sul carretto, e gli furono applicate manette di nuovo sistema con le quali ad esso fu reso impossibile di muoversi, benchè tentasse sempre, contro tutta la sua forza, di svincolarsi, e non cessasse un momento dal lanciare parolaccie contro le guardie presenti, tentando anche di graffiare e di mordere gli infermieri che lo assicuravano colle fascie al carretto.

Il sig. Treves chiese poi l'aiuto di due guardie, e con la loro scorta fece trasportare il Coen in via Tigor. Quivi fu posto nella prigione a pianoterra del cortile di entrata, fu liberato dalle manette e dalle cinghie, e parve acquietarsi alquanto; egli continuava però a lamentarsi, perchè diceva di non aver fatto nulla ad alcuno e che erano stati gli altri a rovinarlo.

Il Coen già altre volte era stato ricoverato, per assalti epilettici, all'ospitale. Prima della questione colla tabaccaia, era entrato nel vicino negozio di stivali, dove si trovava la padrona sola, e voleva che essa acquistasse una giacca, perchè diceva essere già d'accordo su ciò col marito di lei; la padrona naturalmente protestò, ma intanto il Coen cercava d'involgere nella giacca un paio di scarpe; la padrona vide lo rimproverò, e lo invitò ripetutamente ad uscire, minacciandolo che avrebbe chiamato gente; allora questi, lasciati gli stivali, presa la giacca, uscì, facendo prima un atto con la mano verso la padrona, come per darle uno schiaffo.

Fu visto altresì nella mattina vendere ad una cenciaiuola un involto di vestiti vecchi, e forse col ricavato della vendita di quegli oggetti che si era procurato tante bibite spiritose, da fargli commettere stranezze simili.

Una aspirante ballerina che comincia bene. Certa Geltrude B., sedicenne, da Trieste, sartina di professione ma attualmente allieva di Tersicore, venne arrestata per furto di una spilla di corallo e di un pastrano, commesso a danno del proprio maestro sig. Giovanni Kostner. Come correa fu arrestata pure la domestica Antonia Deiuri, d'anni 17, da Monfalcone.

*** Durante l'arresto di queste due, avvenne un curioso incidente. Un'altra ragazza sedicenne, certa Anna Gazet, coabitante colla Deiuri in via Rigutti, essendo piuttosto ubbriaca, si mise a lanciare ingiurie all'indirizzo delle arrestate, facendo agglomerare, naturalmente, una gran quantità di persone che le seguì per lungo tratto di strada.

Più tardi, cioè verso la mezzanotte, anche la Gazet fu arrestata in via della Barriera vecchia, per le scenate di prima e per quelle che stava commettendo allora.

Tutte e tre le arrestate che non sono troppo in odore di santità, furono condotte in via Tigor.

Durante il lavoro. Il facchino Giuseppe Trentin, di 26 anni, abitante in androna Santa Tecla N. 10, ieri verso le 10 ant., mentre lavorava, riportò una contusione alla spalla sinistra.

Il servo di piazza Nicolino Sampo, di 33 anni, abitante in via Battaglia N. 3, lavorando ieri sera, riportò una piccola ferita lacero-contusa al piede sinistro.

Il facchino Romano Benvenuti, di 20 anni, abitante in via Remota N. 3, ieri mattina verso le 10, mentre stava lavorando, riportò accidentalmente alcune contusioni ed escoriazioni al collo.

Il cocchiere Giuseppe Sardotsch, di 31 anni, abitante in via del Solitario N. 11, ieri mattina alle 9, era intento a caricare una botte su di un carro, quando pose inavvertentemente la mano sinistra fra la botte e il carro stesso, in modo da lasciarvela impigliata e ne riportò una ferita con frattura all'ultima falange del dito medio.

Il giovane bottegaio Antonio Multz, di 15 anni, ieri sera alle 8, nel cambiar di posto ad una cassa nella propria bottega, riportò una forte contusione al piede sinistro.

Alla Guardia medica ricorsero per le debite cure.

Lesioni accidentali. La bambina di 6 anni Amalia Alessio, abitante in via Carintia N. 7, ieri, poco prima delle 6 pom., fu portata alla Guardia medica per la cura di una ferita lacero-contusa all'aluce destro, prodottale da un pezzo di ferro cadutole sul piedino.

Vittorio Gorza, di 27 anni, macellaio, abitante in via Giulia N. 32, alle 7 pom. di ieri, nel camminare, riportò una distorsione al piede destro.

Il cocchiere Carlo Scotto, di 22 anni, abitante al N. 27 di via dei Pallini, durante la lavatura della propria vettura, riportò una ferita di taglio al pollice della mano destra.

Adolfo Duben, d'anni 15, apprendista, abitante in via del Boschetto N. 18, ieri alle 7 ant., riportò accidentalmente una piccola contusione alla testa.

Il cocchiere Ettore Clun, d'anni 18, abitante in via del Molin a vento N. 27, riportò accidentalmente ieri mattina, alle 8, una ferita lacero-contusa sulla guancia destra e contusione allo zigoma e alle palpebre della stessa parte.

La domestica Caterina Tedesco, d'anni 21, abitante in via S. Spiridione N. 6, si produsse ieri, per causa accidentale, una ferita di taglio alla prima falange dell'anulare della mano sinistra.

Francesco Sittenhaller, d'anni 15, cameriere all'«Aquila Nera», riportò accidentalmente una ferita di taglio all'indice della mano sinistra.

Ricorsero tutti per le cure necessarie alla Guardia medica.

Cadute. L'agente sig. Alessandro Bombarelli, d'anni 57, abitante in via dell'Acquedotto N. 20, cadde ieri sera così malamente, da riportare escoriazioni all'ascella e all'omero sinistro.

Il bambino Giusto Nedoz, abitante in via Concordia N. 9, nel cadere ieri sera, si produsse una ferita lacero-contusa alla fronte.

Maria Skrabole, di 54 anni, abitante in via Cavana N. 11, cadde e riportò una distorsione al piede destro.

Giuseppe Bardi, pittore, d'anni 39, abitante al N. 4 della via di Donota, ieri, cadendo, riportò una distorsione al piede destro.

Il cameriere Carlo Kose, d'anni 40, abitante in via del Pozzo bianco N. 6, iersera verso la mezzanotte, rincasando, cadde e riportò una contusione ed un'abrasione al ginocchio sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica, per le cure opportune.

Le spine dell'infanzia. Iersera alle 8 mentre la fanciulletta di otto anni Elda Buchbinder, che abita in via di Riborgo N. 27, mangiava del pesce, le si conficcò una spina nella gola, e si dovette accompagnarla alla Guardia medica.

I violenti. L'altra notte, alle 2, in via S. Apollinare, venne arrestato il falegname Giuseppe Moravetz, d'anni 39, da Gorizia, perchè per motivo rimasto ignoto minacciava, con un coltello, la prestaservizi Elisa Vouk.

Alle 4 pom. di ieri in via della Muda vecchia fu arrestato il marinaio Edoardo Coen, d'anni 21, da Trieste, perchè essendo alquanto alticcio, schiamazzava e commetteva mille stranezze.

L'amante ladra. Certo Giovanni R., abitante in via della Scalinata N. 4, si recava ieri alla Polia a denunziare la sua amante come colpevole del furto, consumato a suo danno, di alcuni viglietti di pegno.

Gli ignoti. Il marinaio Giuseppe Iurion venne derubato da uno sconosciuto di un materazzo, di una coperta, di un paio di lenzuola e di varî effetti di vestiario del valore complessivo di f. 40.

Vagabondi, disoccupati e accattoni. Vennero arrestati, perchè privi di mezzi di sussistenza e di stabile domicilio certi Giuseppe Pinta, d'anni 16, apprendista fabro e Pietro Neumann, d'anni 32, pittore di stanze, entrambi cittadini ungheresi.

Bollettino meteorologico. Irei: Temperatura ore 7 ant. 18.3, ore 2 pom. 19.5, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 7560.— — Oggi: Alta marea 10.6 ant., 11.21 pom. Bassa marea 4.9 ant., 4.50 pom.

Ogni giorno una. Un cacciatore di favori, presentandosi ad un ministro, crede abile cominciare il suo discorso con questa dichiarazione:

— Io non ho nulla da chiedervi...

E il ministro, graziosamente:

— Allora... ve l'accordo.

TEATRI

TEATRO FENICE. Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica Sichel - Tovagliari - Masi. - (ore 8, abb. 7) - „Ma Camarade" in 5 atti.
POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8 B) - Circo equestre F. Corradini - Rappresentazione „High-Life"

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 24. Settembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 231.60 Rubli 217.20, Rendita Italiana 87.75 (La Chiusa precedente notava: 230.60, 217.50, 87.30). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.36, Rendita 94.06, Meridionali 638.50, Mediterranee 502.—. (La chiusa precedente notava: 107.40, 93.85, 638.—, 502.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 87.85, poi 88.15 e 88.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.—, Italiana 88.07, Spagnuola 65.09 Banche ottomane 536.—, Lotti Turchi 94.75, (La Chiusa precedente notava: 101.90, 87.65, 65.03, 534.50, 95.—).

Qui: Rendita Italiana da 86.50 a 86.⅞, Credit da 366.— a 368.—.

Listino. Napoleoni 9.52½ a 9.54½, Zecchini 5.61 a 5.63, Lire sterline 11.96 a 11.98, Londra 119.70 a 120.—, Francia 47.40 a 47.65 Italia 44.25 a 44.40, Banconote italiane 44.25 a 44.40, Banconote germaniche 58.70 a 58.85, Rendita austriaca in carta 101.35 a 101.60, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 122.— a 122.20, Rendita austriaca in Corone 101.— a 101.20 Rendita ungherese in Corone, 99.15 a 99.35, Credit 367.50 a 368.50 Italiana 86.50 a 86.70, Lotti turchi 49.25 a 43.75, Serbi 34.25 a 34.75, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 11.20 a 11.70.

PARIGI 24. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.—, Rendita italiana 5% 88.07, Rendita spagnuola esterna 65.03, Azioni Banca ottomana 536.—.

PARIGI 24. Chiusa. Ferrate austriache 782.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 19.10 Cambio Londra 251.35, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 106.95, Rendita ung. in oro 4% 104.—, Länderbank 546.—, Lotti turchi 94.75, Banca di Parigi 822.—, Azioni Meridionali aliane 595.—, sost.a.

FRANCOFORTE 24. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 318.37, Ferrate dello Stato 312.25, Lombarde 89.⅛, Alpine —.—, ferma.

Caffè. AMBURGO 24. Chiusa: Santos good av. per settembre 49.75, per decembre 48.75, per marzo 49.—, maggio 49.50. sost.o.

AMBURGO 24. Rio ordin. loco 54-58, reale loco 58-62, buono loco 63-65.

HAVRE 24. Chiusa: Santos good average per settem. per 50 chilogrammi a fr. 62.25, per gennaio a fr. 59.50.

NUOVA-YORK 24. Chiusa: Rio per consegne future, da 5 a 15 in ribasso, sost.o.

Cotoni. LIVERPOOL 24. Mercato calmo. Tenders in Dochets - Vendite 8000 compresi affari ecusegua, Importaz. 3994. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Settembre 4 $^{36}/_{64}$, Settembre-Ottobre 4 $^{32}/_{64}$, Ottobre-Novembre 4 $^{27}/_{64}$, Novembre - Decembre 4 $^{25}/_{64}$ Decembre-Gennaio 4 $^{24}/_{64}$, Genn.-Febraio 4 $^{24}/_{64}$, Febbr.-Marzo 4 $^{25}/_{64}$, Marzo-Aprile 4 $^{25}/_{64}$, Aprile-Maggio 4 $^{26}/_{64}$, Maggio-Giugno 4 $^{26}/_{64}$, Giugno-Luglio 4 $^{27}/_{64}$.

Merce egiziana $^{1}/_{16}$ in ribasso.

Olio. NAPOLI 24. Gallipoli contanti 70.88, per ottob. 70.88, per cons. future 71.61. Gioia contanti 64.41, per ottob. 64.41, per cons. future 66.09.

PARIGI 24. Ravizzone mese c. 55.25, p. ottobre 55.25 sost.o, novembre-dicembre 55.50, quattro primi mesi 56.—.

Petrolio. BREMA 24. Loco 6.70 fermo.

ANVERSA 24. Loco 13.25 fermo.

Farina. PARIGI 24. Dodici Marche. Mese corrente 44.90, per ottobre 40.90 ferma, quattro mesi da nov. 40.70, 4 primi mesi 41.10. Bello

Spirito. PARIGI 24. Mese corrente 30.75, per ottobre 31.— calmo, novembre - dicembre 31.25, 4 primi mesi 32.—.

BERLINO 24. Loco 48.—, per Settem. 43.80, per Ottobre 43.80.

Zucchero. PARIGI 24. Greggio da 88° disp. 26.—.— sost.o, Bianco p. mese corr. 27.—, per ottobre 27.25— baisse, 4 mesi da ottobre 27.62½, 4 primi mesi 28.25—, Raffinato 93.— a —.—.

AMBURGO 24. (Chiusa). Per settembre 8.97, per ottobre 9.37, per novembre 9.55—. sost.o

LONDRA 24. Java a sc. 11.—, Rape greggio scell. 9.—. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 settembre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Dat.	Osservazioni
6	Semiramis	30/9	Scaricazione
9	Imperator	25/9	„
12 a	Maria B.	26/9	Caricazione
12 b			
13 a	Pierino	24/9	„
13 b	Sumatra	25/9	„
14	Adria	26/9	„
17	B. Kemeny	26/9	Scaricazione
21	Samos	25/9	Caricazione
22	Marsala	25/9	
24			
Molo I			
„ Molo II			

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO

COMUNICATO.

AVVISO.

Ad evitare ulteriori malintesi, l'infrascritta previene il publico che il coke posto in vendita sotto la denominazione:

COKE DA USINA

non è suo prodotto.

Officina comunale del gas illuminante.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi per calzoleria abile macchinista. Indirizzo al Piccolo 407

Ricercasi apprendista fabbro, darebbesi costo, via Fabio Severo N. 8. 488

Si ricerca ragazza per appalto, con cauzione. Indirizzo al Piccolo 467

Ricercasi prontamente giovane per scrittoio, già pratico commercio, con bella calligrafia e che conosca perfettamente l'italiano e il tedesco. Gli si assegnerebbe piccola paga. Offerte sub «N. 3000» all'amministrazione del Piccolo 490

Ricercasi in un negozio di articoli di moda per domo, sul Corso, un abile venditore. Indirizzo al Piccolo 489

Cerco diverse cameriere restaurant per fuori. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 523

Ricercasi lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 529

Ricercasi cameriera, cuoca famiglia, domestiche sappiano cucinare, friulane, per fuori, viaggi pagati. Ufficio collocamenti Tintore 1. 496

Ricercasi signorina tedesca che conosca l'italiano, ore del pomeriggio, onde attendere bambini e lavorare. Indirizzo Piccolo. 492

Macchinista calzolaia ricerca la Calzoleria Monico, via Riborgo N. 8. 436

Giovane vedova, casalinga, che conosce diverse lingue, cerca posto direttrice di casa presso signore sôlo oppure vedovo con figli. Indirizzo Piccolo. 465

Giovane diciottenne, praticissimo negozio come anche frutti secchi, desidera migliorare posizione. Ottimissimo attestato. Offerte «18» Piccolo 458

Giovane tedesco, conoscente lingua italiana, corrispondente francese, inglese, perfetto contabile, impiegato attualmente presso primaria ditta, con buonissimi attestati e referenze, desidera migliorare posizione prontamente. Offerte sub „Olio" al Piccolo 464

Giovane esente militare, che conosce tedesco, croato, sloveno, cerca posto magazziniere o qualcosa di simile in magazzino coloniali. Poste restante „F. M. H." 111

Abile sarta donna offresi qualsiasi lavoro, prezzi miti. Caserma 13, II piano 433

Ragazzo già pratico o mezzo lavorante calzolaio ricercasi. Via Belvedere 35 477

Ragazzetto ricercasi per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 531

Giovanotto bella presenza offresi come servitore presso distinta famiglia. Lettere «Andrea Croato» Pirano fermo in posta. 462

Assolto accademico offresi praticante scrittoio, verso piccola rimunerazione. Offerte „E. M." Piccolo 468

Ragazza capace sbrigare faccende domestiche cerca famiglia solo pel giorno. Indirizzo al Piccolo 494

Bravissimo infermiere, benemerito della salute pubblica, offresi quale assistente persona ammalata o convalescente. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 530

Due brave chellerine vengono ricercate nella Birraria alla Speranza, via Malcanton. 511

Impiegato primissima Ditta, causa orario gravoso, cerca cambiar posizione. Referenze primarie, cauzione. Offerte Piccolo sub «Zelante» 487

ISTRUZIONE

Rina del Prado, Corsi italiano, francese, per signorine. Chiozza 26. 459

Dame française, distinguée, recemment arrivée, cherche leçons (enseignement superieur) dans meilleures familles. S'adresser bureau du journal. 491

Pianista distintissima, forestiera, impartisce lezioni metodo Conservatorio viennese modico prezzo, onde acquistarsi clientela. Indirizzo Piccolo. 19

Une demoiselle française donne des leçons d'instruction et de conversation. Adresse al Piccolo. 358

Scuola mandolinistica apprendesi mandolino in tre mesi, lezioni riunite f. 3. Indirizzo Piccolo 493

Signorina tedesca istruisce fino la V classe normale e pianoforte. Indirizzo Piccolo. 520

Signorina disporrebbe intere mattine e parte dopopranzo, istruzione, passeggio fanciulli. Prezzo mite. Posta restante „Istruzione". 500

Autorizzata scuola danza, Chiozza 5. Stasera 8 lezione adulti. 528

AFFITTANZE

Signorina cerca stanzino e costo cambio istruzione fanciulli. Fermo posta „Cambio". 501

Signore ricerca stanza ammobiliata, presso distinta famiglia. Offerte sub „Gioachino" al Piccolo. 527

Ricercasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Lettere al Piccolo sub «Camera 10» 480

D'affittare due stanze ammobiliate. Piazza S. Giovanni N. 4, p. III. 494

Affittasi una stanza grande con 2 letti, una vuota. Via Valdirivo N. 19, III sinistra 505

Affittasi stanza ammobiliata, stufa. S. Lazzaro 6, II piano destra. 503

Affittasi bellissima stanza per due signori. via Poste vecchie 10, p. 14. 521

Affittansi due stanze ammobiliate eventualmente costo, oppure comodo di cucina. Piazza Borsa 1, terzo, destra. 486

Affittansi stanze ammobiliate via S. Zaccaria N. 2, primo piano. 457

Affittasi stanza vuota, comodo cucina, via Fontanone 18, p. I. 476

Affittasi prontamente stanzetta ammobiliata f. 6, volendo anche costo. Corso 12, IV sinistra. 470

Affittasi stanza bene ammobiliata, vista Giardino Publico, via Giotto 3 435

Sala grande cederebbesi per trattenimenti oppure società. Indirizzo al Piccolo. 383

Bellissima stanza, sito - da - sta. Indirizzo al Piccolo. 449

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, stufa, via Forni 7, II 469

Magazzino in Barcola viene ricercato. Indirizzo al Piccolo 473

Spaccio vino e birra affittasi con utensili, decreto ecc. Indirizzo Piccolo. 509

Due belle stanze affittansi, vuote o ammobiliate. Via delle Poste 10, I p. 517

ACQUISTI, VENDITE, OCCASIONE

Ricercasi a nolo pressa per imballare fieno. Indirizzo Piccolo 460

Da vendere fornimento velluto verde a buon prezzo, buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 471

Da vendere una grande vasca da bagno in marmo, una vasca da giardino per pesci, vetri, portiere e copertura per una conserva di fiori, banchine di pietra ed altri materiali. Indirizzo al Piccolo. 406

Vendesi tappeto usato, metri 5 1/2 per 4, finissimo, buon stato e piccolo fornimento. Indirizzo Piccolo. 512

Vendesi per cinque fiorini il klafter un fondo in città, fra il principio di via Veltro. Uoperezer, Abbazia 118. 516

Vendesi zucchero avana nero unico nel Negozio coloniali via Nuova, Antonio Godnig. 519

Pianoforte. Signorina allieva primario maestro impartisce lezioni, condizioni modiche. Indirizzo presso il Piccolo. 119

Pianoforte buonissimo, bello, vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo al Piccolo. 408

Pianino primaria fabbrica berlinese, nuovissimo, due splendidi vasi giapponesi, grandissimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo 18

Pianini, pianoforte nuovi e usati vendonsi prezzo occasione. Cavana 8. 504

Armonium grande 3 1/2 giuochi, 12 registri, vendesi con garanzia fior. 190 compreso (occorrendo) lezioni primitive. Sanità 13, terzo. 478

Uniforme per volontario, da vendersi. Indirizzo al Piccolo. 445

Macchina cucire Singer cercasi. Offerte sub „Macchina Singer" al Piccolo 415

Realmente a prezzi bassissimi, mobili solidissimi, nel Deposito Dalla Torre, Cordaioli 2. 422

Organetti meccanici o manubrio vengono riparati. Via Scorzeria N. 9, III. 395

Pneumatica Dürkopp, quasi nuova, vendesi buonissimo prezzo. Banco Caffè Francese. 481

Prontamente comprerebbesi atlante, catechismo prima ginnasiale tedesca. Maiolica 9, III. 502

Violoncelli antico moderno, rivolgersi via Bastione 1, ore 4-6 pom. 397

Cassa forte N. 1 vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 513

Occasione vendesi pianoforte originale autore Partar. Piazza Legna 7, I. 528

Cassoni da vendere. Indirizzo al Piccolo. 507

Soprabito salon-gilet ed altri vestiti, buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 508

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd", „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita cagna caccia razza istriana, bianca, orecchie gialle, nome Diana. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 499

Smarrito cane rattler bastardo, manto nero, zampe gialle. Mancia portandolo Belvedere 21 A, IV piano 479

Smarrita una scatola da tabacco, d'argento, con monogramma M. Trattandosi di cara memoria, generosa mancia portandola al Piccolo. 514

Il brumista che mercoledì dopo mezzanotte condusse 4 persone dal Giardinetto in via Madonna del Mare soffermando in via Squero Nuovo per sbarcarne una, è invitato di depositare entro 24 alla Direzione di Polizia il soprabito dimenticato nel brum, a scanso delle conseguenze di legge. 488

DIVERSI

E....! Vi faccio avvertito che la risposta di mercoledì non era mia. Oggi vi rispondo per farvi comprendere, che vi ho compreso e dirvi che da parte mia non meritate altro che indifferenza. I....! 481

Nazle. Inviai lettera come scrittomi. G. 499

Brunetta. Arrivato. Attendo tue nuove. Giengies. 498

Maria. Viglietto memorabile ricevetti con immensa gioia; infinite grazie 10 arrivederci. 497

R. B. Convenite «apertamente» comprendeste. Sostengo. Vorrei ripetervelo a voce. Ricordo promessa. Scioglietela! Scrivervi? neppure. Giurai non farlo, non domandata. Domandatemelo voi. Sinceramente risponderò. Inserite con vostre iniziali, altrimenti nulla. «Indirettamente» per me non esistono soddisfazioni. Per voi? Si? Vigliacco in altra occasione, nulla vieta dimostrarvi superiore in questa! 524

21 felice pur io incontrarvi, quando vorrete sarò a vostra disposizione. 513

Sposarsi vorrebbe giovane 24 anni, buona famiglia, possidente, con signorina o giovane vedova con dote. Molto serio. Poste restante „F. G. R." Trieste 474

Il vostro eccessivo riguardo verso la famiglia... confina con la paura. 463

Dispongo di fiorini 5000 e desidero associarmi con onesta persona che possieda altrettanti onde avviare buon commercio. Offerte al Piccolo sub „Società." 439

Ricercasi socio con almeno f. 800, sia perfetto corrispondente tedesco, utile annuo 1000 circa. Offerte al Piccolo „Lucro" 515

Stiratrice lucido raccomandasi, Via Fabri 7, porta 16. 466

Burro da tè, il più delicato, dolce, spedisce in colli postali a f. 1.20 kg., franco imballaggio, Otto Homann, Radmansdorf. 2311

Gomme cautschouk, tele per letto, presso Verderber, via Nuova 14. 320

Linoleum a taglio, tappeti, corsie, presso Verderber, via Nuova 14. 320

Tappeti turchi. Ognuno può confezionarseli, ripararli. Distinta signorina, maestra, impartisce lezioni. Rivolgersi Tintore 1, primo 436

Creme vernici, lacca inglese finissime, pulisconsi stupendamente stivaletti colorati, laccati, neri chevreau. Calzoleria Mödling, Corso 27. 525

Vino italiano, istriano, dalmato, litro 26, 28, 30, 32. Marsala superiore 76, aceto di vino, deposito de Gioia, via San Lazzaro 8. 446

Sedie gotiche, opache, pelle, ogni qualità, prezzi di fabbrica, modiglioni fiorini 2, 2.20, 2.40, causa quantità Piazza legna 10. 472

Dove trovate?? la vera, esatta ed unica verifica di ogni Prestito che possedete? Soltanto presso l'Ufficio Verifica Estrazioni „Zoidan" Trieste, dirimpetto Chiesa Rosario (San Pietro) primo piano, ingresso via Ombrelle. Dal gennaio ad oggi rilevò estratte già 898 cartelle. 506

Mobiglie! Stimato deposito Ruzzier, Farneto 5. Assortimento stanze letto, pranzo, assoluta novità. Concorrenza garantita. Macchine cucire Singer stralcio. Armonium occasione. Poltrone uso barbiere. Elastici maglia, ramata. Regolatori viennesi. Specchio-fioraia opaca, eccezionalmente fiorini 65. Qualsiasi disegno mobiglie semplici, lussuose, prezzi moderatissimi. Invitasi visitare onde convincersi. Ingresso anche via Boschetto. Ruzzier. 100

Calze a maglia, lavorate a mano, in diritto e rovescio, di color nero garantito, lavabili in lisciva, per bambini soldi 18, 20, 22 in poi, secondo la grandezza; da signora, soldi 42 in poi, vende il Negozio Viennese. 495

Calze a telaio per bambini, soldi 8 in poi; per signora soldi 12 in poi; calze da uomo, forti e buone, soldi 8, 10, 12, 15 in poi; in I qualità soldi 25, 30, 35 in poi; in filo di Scozia soldi 50 in poi; calze lavorate a mano, forti e buone, per uomo, soldi 18, 25; per signora soldi 30, 40 in poi, vende il Negozio Viennese. 495

Calze per velocipedisti, genere forte, soldi 60, 85, 95 in poi, offre il Negozio Viennese 435

Maglie per l'autunno, per signore, signori e bambini, in tutte le forme, in tutti i sistemi e qualità possibili, trovansi a prezzi incredibilmente bassi, nel Negozio Viennese. 435

Pellerine in panno, per signore e ragazzine; Loden (Waterproof) per pioggia, in grandioso e svariato assortimento, a prezzi straordinariamente bassi, nel Negozio Viennese. 495

Loden vero tirolese, mantelli da pioggia con pellerina e cappuccio, in qualità eccellente, per uomo e ragazzi, f. 5.50, 6, 6.50, 7, 7.50, 8, 8.50, 9, 9.50, 10 in poi, secondo la grandezza, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 496

Latte, vino, burro, acque ecc. vengono esaminati se puri, a mitissime condizioni, nel concessionato laboratorio chimico della farmacia Suttina. 1142

Marsala di primaria fattoria italiana, soldi 60 litro, soltanto nel deposito Farneto 14 510

Sospensori per velocipedisti, sistema Dott. Mantegazza, 50 soldi al pezzo, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 9. 112

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

PANORAMA INTERNAZIONALE
Piazza della Borsa N. 14
Questa settimana:
Viaggio interessantissimo attraverso la SPAGNA

Modelli novità — Tutte le tinte
GOLOSSALE ASSORTIMENTO
MANTELLINE
da f. 1.50, 2, 2.50, 3, 3.50 e più
Loden impermeabili per uomo f. 6
Barriera vecchia N. 15.

„AL GIARDINETTO"
ACQUEDOTTO
Questa sera ultimo Concerto dei
Mandolinisti Napoletani
(3 signore, 4 signori)
in costume nazionale, reduci dall'Esposizione di BUDAPEST, si produrranno con canto e musica sino alla mezzanotte.
Ingresso libero.
In seguito ogni sera Concerto dell'Orchestra militare

Il Dr. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e pel massaggio
ha ripreso le sue ordinazioni in
Via Mercato vecchio N. 2, I. p.
Palazzo del Lloyd
dalle 10-12 e dalle 4-5
Per i poveri dalle 2½ alle 3½ gratuitamente

Avviso.

Io sottoscritto invito i rispettabili compratori di Trieste, che vorrebbero acquistare del

REFOSCO ED UVA BIANCA

di volersi portare a **MATERADA** presso **UMAGO.**

Assicuro a loro che questo luogo è stato finora risparmiato dalla grandine ed anche la peronospora non ha fatto danni, cosicchè si può dire che qui avremo la miglior vendemmia dell'Istria.

Materada, li 22 Settembre 1896.

Antonio Tomizza, jun.
Capo Comune.

LODEN per vestiti da signora
LODEN per vestiti da uomo
LODEN per vestiti da ragazzi
LODEN per mantelli da pioggia
LODEN per Havelock
LODEN per Watterproof
LODEN per Mantelline

SCELTA RICCHISSIMA in
STOFFE DA UOMO
a prezzi già conosciuti bassi

S. ÖHLER & COMP.
TRIESTE Corso 9
Prezzi fissi Telefono

LA FILIALE della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
per BANCONOTE 2⅞% con preavviso di 5 giorni
3⅛% „ „ „ 12 „
3⅜% a quattro mesi fisso
3⅝% „ otto „
Per NAPOLEONI 2% con preavviso di 20 giorni
2½% „ „ „ 40 „
2¾% „ „ „ 3 mesi
3% „ „ „ 6 „

Sulle Lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 25 corr. e rispettivamente 25 marzo a. c., a seconda del rispettivo preavviso.

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2¾% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 avista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia** [illegible] **Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Lettere di Pegno 4½% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Obb. Com. 4% della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest; Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4% nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'i. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

TRIESTE, 20 Febraio 1896.

Prima Fabbrica Triestina di VELOCIPEDI con annesso lavoratorio meccanico
di A. B. FANO, Trieste, via Nuova N. 9
FABBRICA BICICLETTE NUOVE con modello e materiale originale inglese.
Detta Fabbrica assume riparazioni e riduce le biciclette nuove affatto, con nichellatura e verniciatura a fuoco. Custodisce per comodità dei signori biciclisti le macchine, tenendole sempre pronte, pulite e riparate, trattandosi delle piccole riparazioni necessarie, verso il minimo compenso di Fiorini 2 mensili anticipati. Il magazzino sarà tenuto aperto fino ad ora tarda di sera per la restituzione in Deposito delle biciclette.